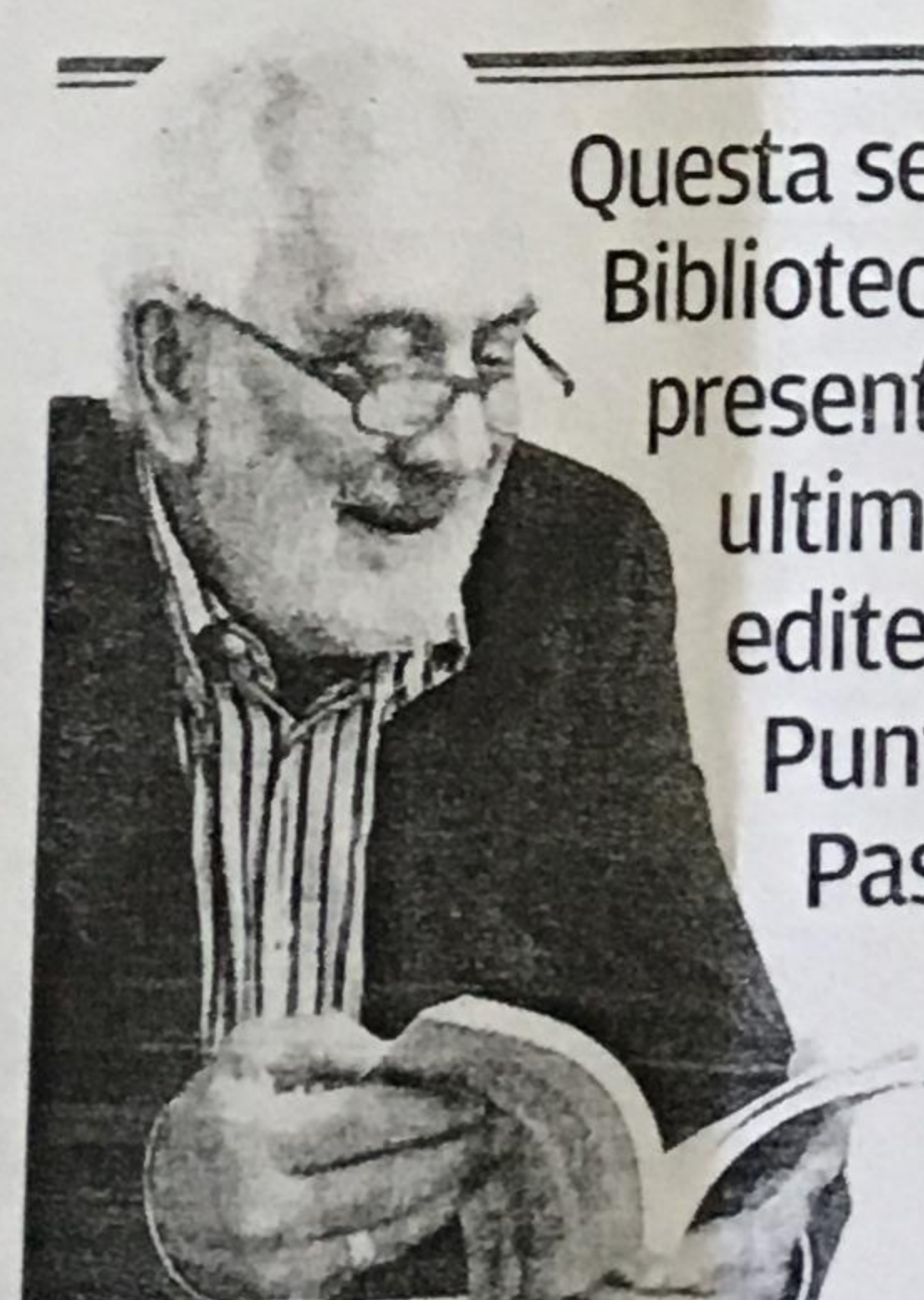
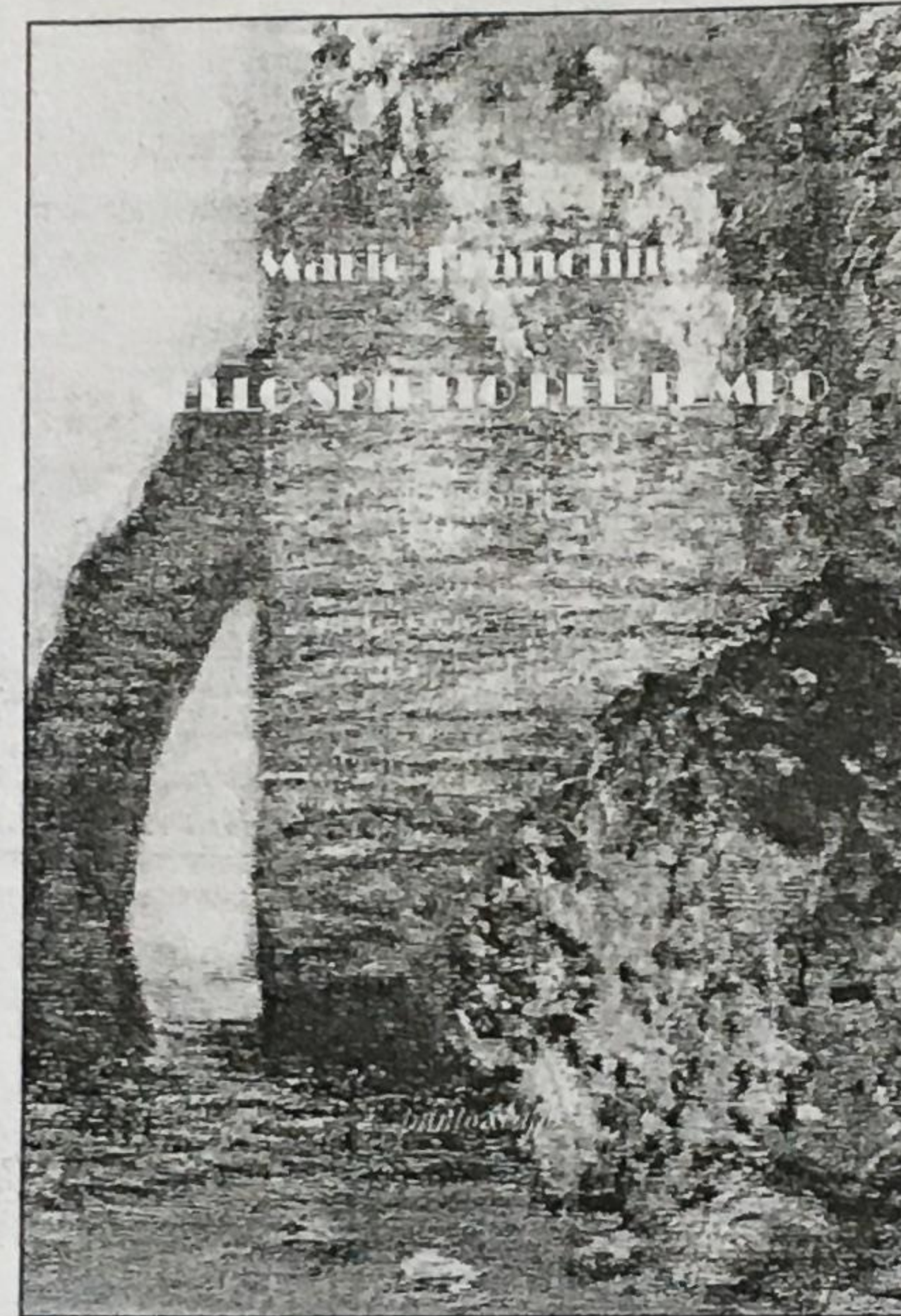


EDITORIA Appuntamenti

Giuseppe Grassano e Mario Franchini, i figli migliori della narrativa novese

■ Mario Franchini e Giuseppe Grassano sono due noti e apprezzatissimi narratori novesi, di grande esperienza e originalità. La presentazione congiunta dei loro libri a Cassano di questa sera alle 21 in biblioteca sarà l'occasione per confrontarsi con due libri diversi ma importanti, intelligenti e godibili recentemente editi da Puntoacapo. Nello spirito del tempo è il più importante libro di narrativa per Mario Franchini, che negli ultimi anni si era dedicato alacremente a due altri filoni culturali: da un lato la cultura locale, dall'altro l'amore per la pittura degli Impressionisti francesi. Qui Franchini si cimenta sul tema della stupidità umana, nel segno dell'amato Musil (*L'uomo senza qualità*), convocato nelle epigrafi che aprono le varie sezioni; una stupidità che è sia una connotazione universale, come limite della nostra intelligenza, cioè capacità di interpretazione e scelta sia, appunto, dei tempi moderni. È infatti tutto da dimostrare che la modernità - o, qualunque cosa sia, la postmodernità - o in termini più concreti l'apparato tecnologico (quello che Neil Postman chiama il 'Tecno-polio') aiuti l'uomo a superare i propri limiti biologici e non dia invece infinite e impensate occasioni per esaltare questa sua dote innata, che da un lato confina con l'innocua stranezza o idiosincrasia e dall'altro si avvicina a qualcosa di ben più oscuro e pericoloso come la malvagità consapevole. Franchini dimostra poi di acuto osservatore della realtà: con mani leggere, calcando appena i toni, e virando non di rado verso il surrea-



Questa sera i due autori in Biblioteca Civica a Cassano presenteranno le loro ultime fatiche letterarie, edite dalla Puntoacapo di Pasturana

le, ci fornisce un campionario eccezionale di ritratti e situazioni tipiche di una modernità fondata sul cicalleg-

gio e sulla banalizzazione, sui valori più effimeri e superficiali. Perdersi nel bosco, il romanzo di Giuseppe

Grassano, è un'opera di facile classificazione, almeno se ci si attiene alla quasi totalità della struttura: si tratta di un romanzo di formazione, un esemplare bildungsroman che si sofferma su alcuni capitoli di una vita, momenti di passaggio, perdite e conquiste. Sono capitoli che a volte scorrono con una forte unità narrativa, altre scandiscono tappe, separazioni, distacchi, scelte. Sennonché balza evidente un primo interrogativo: chi è il protagonista? In quale misura rappresenta la storia e le istanze del narrante? È più interessante restare aderenti al dettato della storia, e partire proprio dal titolo, direi anche dalla copertina, che dà un sovratono invernale, di gelo, alla dimensione del perdersi nel bosco. Che, è ovvio, un rimando a Dante, ma anche alla fiaba (si pensi a *Cappuccetto Rosso*) e aggiungerei alla poesia, pensando a *The Road Not Taken* di Robert Frost.

Le scelte che il protagonista deve affrontare sono esistenziali e hanno a che fare con distacchi dolorosi, stazioni in cui si lascia ogni volta un peso ma anche una parte di sé. Il giovane esordisce con una scelta negata: ci appare infatti mentre si avvia al seminario, dove l'ha destinato la decisione familiare, in realtà effettuata per farlo studiare e rimandare semmai la possibile scelta vocazionale alla maturità. Nella seconda parte del libro seguiamo lo svolgersi della vita del protagonista attraverso la maturità e la vecchiaia, mentre affronta altre prove, altri struggenti distacchi. Due libri che non mancheranno di coinvolgere ogni lettore.

In BREVE



ISTRUZIONE Open Day

In via Oneto apre la scuola Leonardo a indirizzo steineriano

■ Per i piccoli studenti di Novi e non solo c'è una novità in questo anno scolastico 2018/19. Presso la struttura di via Oneto nasce la scuola Leonardo a indirizzo steineriano. Dopo la prima esperienza con *Intorno al melo*, immersa nelle colline del Gavi, ora la pedagogia Waldorf si trasferisce in città. Ieri, giovedì 6 settembre, si è tenuto l'Open day, occasione per presentare i programmi dell'asilo e della scuola primaria. La pedagogia steineriana si fonda su un'approfondita conoscenza della natura dell'uomo e delle sue fasi di sviluppo. A ogni fase corrispondono una peculiare modalità di apprendimento, campi di esperienza e approcci diversi. (b.a.)